



E.A.R. "TEATRO DI MESSINA"

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(redatta ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011

*coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n° 126 e della Circolare n. 9 del 31.03.2016
dell'Assessorato Regionale all'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro)*



Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Premessa

La presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 è redatta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 - comma 6 - del decreto Legislativo n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i..

Contiene, pertanto, tutti gli elementi previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, in quanto applicabile, nonché tutti gli altri elementi elencati nella circolare applicativa n. 9 del 23.04.2010 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.

Informativa sull'Ente

Andamento della gestione

L'esercizio 2019 chiude con un risultato economico d'esercizio positivo pari a Euro 780.733,67 mentre l'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 539.121,34.

L'**andamento della gestione** è stato conforme alle linee programmatiche del Bilancio di Previsione 2019-21 (annualità 2019).

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne il personale, sono state realizzate le opportune iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, e si forniscono i seguenti significativi indicatori:

Composizione

La composizione del personale è quella indicata nell'allegato B) della Nota Integrativa.

Formazione

Per quanto riguarda la formazione è intenzione dell'amministrazione porre in itinere le procedure relative per fornire al personale gli strumenti necessari per il normale aggiornamento alle nuove tematiche procedurali, che l'evoluzione normativa continuamente comporta sia a livello metodologico che amministrativo.

Ad ogni modo in data 10/07/2019 l'Ente ha organizzato il "CORSO BLS HEART'SAVER" per insegnare ai dipendenti utilizzo del defibrillatore in caso di primo soccorso.

Modalità retributive

Con deliberazione n. 08 adottata dal C.d.A. nella seduta dell'8 luglio 2014, è stato dato un assetto organizzativo, transitorio, per definire le mansioni del personale dell'Ente, nelle more dell'applicazione giuridica ed economica degli istituti previsti dalla L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e s.m. e i..

Con delibera di Giunta regionale n. 370 del 17 dicembre 2014, sono state approvate le tabelle di equiparazione del personale che ha permesso l'applicazione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale a partire dall'esercizio 2015.

Con delibera n. 22 del 24 aprile 2020 il C.d.a., su proposta del Sovrintendente ha adottato il Regolamento di organizzazione degli uffici ed è in atto in attesa del provvedimento di approvazione da parte dell'Organo Tutorio.



Attività di gestione, di programmazione, di ricerca e di sviluppo

Il livello dell'attività istituzionale dell'Ente, nonostante le criticità finanziarie, dovute ai debiti fuori bilancio della precedente gestione, e al modesto incremento del contributo che si era notevolmente ridotto negli anni precedenti, è stato curato con l'impegno da parte del Commissario ad acta, dal Sovrintendente e dai Direttori Artistici e successivamente anche da parte del Consiglio di Amministrazione insediatosi il 5 agosto 2019, mirando alla qualità dei programmi e ad attività collaterali al fine di aumentare le entrate proprie e riaccendere l'interesse da parte degli spettatori affezionati e in particolare di quelli che precedentemente erano più distanti dall'istituzione.

L'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 avvenuta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 Ottobre 2019 e con successivo D.D.G. 2760/S8 del 23 ottobre 2019, ha recepito i budget di spesa relativi alla programmazione dell'attività teatrale dei Direttori Artistici.

L'attività dell'anno 2019 si è svolta in momenti diversi, da gennaio a giugno con la programmazione già stabilita per la stagione 2018/2019 in due cartelloni il primo di Prosa contraddistinta per la scelta dei testi e degli autori: Pirandello, Victor Hugo, Dostoevskij, Cechov, ovvero sia l'immortalità, il linguaggio a colori degli autori russi, il romanticismo di V. Hugo, la lucidità di Luigi Pirandello rappresentando un cammino meraviglioso tra '800 e '900, che hanno entusiasmato le platee di spettatori intervenuti nella sala del Teatro Vittorio Emanuele. Si è inoltre concretizzata per il pubblico messinese, e non solo, un'occasione unica in cui la narrazione si fa azione scenica passando ad un'altra forma di immortalità attraverso Shakespeare, Moliere e il Pirandello teatrale. Tre autori in cui la parola ha attraversato il mondo e continua ad essere fonte di ispirazione per le nuove generazioni. La navigazione nella stagione è continuata approdando alla grande cultura americana del teatro contemporaneo attraverso David Mamet in uno degli ultimi suoi testi. Contemporaneità che è stata ritrovata poi negli autori italiani quali Walter Fontana (autore per Aldo, Giovanni e Giacomo), in Spiro Scimone etc. L'entusiasmo del pubblico si è consolidato seguendo il percorso delle grandi regie che hanno trasformato in idee le pagine. Ugo Chiti, Giancarlo Sepe, Franco Però, Luca Barbareschi, Fabio Grossi, Massimiliano Bruno, Walter Manfrè, Gabriele Pignotta, che sono sicuramente tra le personalità più imponenti culturalmente del teatro italiano hanno realizzato progetti meravigliosi. La Stagione si è inaugurata il 14 dicembre 2018 con il più grande dei classici di L. Pirandello "Pensaci, Giacomino" con Leo Gullotta che ha significato la svolta nella nuova programmazione. Si sono succeduti Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia - 25 gennaio 2019 con "Non mi hai più detto che ti amo" -, Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini -1 febbraio 2019 con "Delitto/Castigo" - , Luca Barbareschi e Lunetta Savino - 22 febbraio 2019 con "Il penitente" -, Alessandro Benvenuti -1 marzo 2019 con "L'avarò" -, Franco Branciaroli - 8 marzo 2019 con "I miserabili" -, Spiro Scimone e Francesco Sframeli - 19 marzo 2019 con "Sei" -, Angela Finocchiaro -29 marzo 2019 con "Ho perso il filo" -, Stefano Fresi, Violante Placido e Paolo Ruffini- 5 aprile 2019 con "Sogno di una notte di mezza estate" -, Massimo Ranieri- 12 aprile 2019 con "Il gabbiano" -, Andrea Tidona- 14 maggio 2019, Foyer del Teatro Vittorio Emanuele con "La cena".

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina

Sede Legale: Teatro Vittorio Emanuele, Via Garibaldi snc, 98122 Messina

Tel. 0908966215 – 0908966226 PBX. Fax 090343629. PEC: teatrodimesina@pec.enya.it

Partita Iva: 01940970831



La stagione di musica 2018/2019 ha visto in scena concerti sinfonici, spettacoli di danza, musical e operetta. **Concerti sinfonici:** (27 e 28 aprile) è andata in scena una prima esecuzione mondiale, quella della Suite n. 4 "Messina" che Lorenzo Perosi compose all'indomani del terremoto del 1908 e dal ritorno, (3 e 5 maggio; sul podio, il M° Bruno Cinquegrani), del grande violinista Stefan Milenkovich; da numerosi spettacoli di **danza:** "Giulietta e Romeo" del Balletto di Roma, su coreografie di Fabrizio Monteverde (dal 15 al 17 marzo); la performance, con la sua splendida compagnia e con un gruppo musicale, di colui che viene unanimemente considerato "il più grande tanguero del mondo", Miguel Angel Zotto (23 e 24 marzo) e la rivisitazione in chiave contemporanea del Gran Ballo "Excelsior" del 1881, su musiche di Romualdo Marengo, ad opera di Salvo Lombardo (3 e 4 aprile); **musical:** The Human Jukebox, il 12 e 13 gennaio degli Oblivion, un quintetto vocale di indiscutibile bravura e uno dei più amati titoli della commedia musicale targata "Garinei e Giovannini" - "Aggiungi un posto a tavola", con Gianluca Guidi. Grande successo di critica e di pubblico ha riscontrato l'**operetta** per antonomasia prodotta dall'Ente "La vedova allegra" di F. L  har (in un allestimento prodotto dal nostro ente, con il Maestro Giuseppe Ratti sul podio e Victor Carlo Vitale alla regia).

La stagione 2019/2020 si    avviata con Lina Sastri in "Appunti Viaggio" il 16 e 17 novembre per la musica e con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini in "Dracula" dal 6 all'8 dicembre per la prosa per poi proseguire con la prima coproduzione tra l'Ente Teatro di Messina e il Teatro Massimo Bellini di Catania con il balletto "Lo Schiaccianoci" con la partecipazione del corpo di danza del Balletto di Roma rappresentato a Catania il 27 dicembre e a Messina il 29 e 30 dicembre 2019.

La variegata attivit   si    concentrata sulla presenza nella programmazione di varie forme artistiche e di spettacolo comprendendo prosa, musica classica, musical, contaminazioni, danza e operetta, che viste le numerose collaborazioni con pubblico e privato hanno portato in scena sul palcoscenico della sala principale Teatro Vittorio Emanuele oltre 25 spettacoli.

Tra i numerosi spettacoli di prosa la ricca concentrazione di testi, autori ed attori siciliani si confronta con le ultime tendenze del teatro nazionale ed internazionale mirando a spettacoli di qualit  .

Questa programmazione, fortemente influenzata dalla necessit   di tenere sotto controllo i costi e riportare il pubblico a Teatro guardando all'importanza culturale dei testi coniugata alla qualit   degli attori e dei registi ha registrato un numero di presenze veramente importante riavvicinando gli appassionati al Vittorio Emanuele.

L'Ente come da tradizione ha predisposto un mini cartellone di spettacoli per i pi   piccoli (3-9 anni) organizzando otto titoli per un totale di 16 rappresentazioni anche per l'anno 2019 della manifestazione "Sarabanda di fiabe".

Tra le altre attivit   organizzate nell'anno 2019 particolare risalto e apprezzamento da parte del pubblico ha riscosso la "Sezione Arti Visive" dove si sono susseguite a ritmo ininterrotto esposizioni di pittori, scultori etc.

Oltre 20 artisti, senza alcun onere a carico dell'Ente, hanno potuto esporre nella sala mostre del Teatro Vittorio Emanuele le loro opere creando una sorta di Galleria d'Arte.

È ancora opportuno menzionare che, sia il palcoscenico che gli ambienti adibiti a sala mostra all'interno del Teatro Vittorio Emanuele, sono da sempre a disposizione di qualsiasi iniziativa culturale promossa da enti e associazioni che operano nel contesto cittadino.

L'Organo di Vertice, nel corso della valutazione delle richieste pervenute, ha spesso patrocinato quelle iniziative che più si confacevano alle finalità dell'Ente, sostenendone, moralmente ed economicamente, la realizzazione.

La gestione nel corso dell'esercizio 2019 si conclude con un avanzo di € 146.667,09.

Informazioni ex art 2428 C.C. coordinate con l'art. 11 c. 6 D.Lgs. 118/2011.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile e secondo l'articolazione prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Si precisa che, laddove non rilevanti per l'Ente, le relative sezioni contraddistinte dalle lettere da a) ad o) all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, non vengono di seguito esposte.

a) i criteri di valutazione utilizzati

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità gestionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere gli avanzi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

L'Ente non ha, in atto, alcuna immobilizzazione immateriale.

Queste immobilizzazioni, se e quando verranno acquisite, saranno iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e saranno sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno saranno ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti sarà rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare saranno iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento deriveranno dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione e la procedura di ammortamento da adottare terranno conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali dovrà essere operata con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'Ente, in applicazione dei principi contabili e delle istruzioni normative, ha effettuato un'attenta ricognizione inventariale al fine di avere l'esatta consistenza logistica di queste immobilizzazioni.

I beni sono stati trascritti, classificati ed elencati per categoria, opponendo sui singoli beni apposita targhetta adesiva contenente il numero progressivo di inventario, come da Mod. "D.P.C.M. n. 565".

La consistenza dei beni materiali e dei relativi fondi di ammortamento, maturati al 31.12.2017, è la

seguinte:

RIEPILOGO GENERALE BENI MOBILI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE	FONDO AMM.TO
IMPIANTI E MACCHINARI: A)	€ 530.286,56	€ 516.962,17
<i>Attrezzature in genere, strumenti tecnici e Impianti</i>	€ 530.286,56	€ 508.420,59
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: B)	€ 159.809,17	€ 159.809,17
<i>Scene ed Attrezzatura Teatrale</i>	€ 159.809,17	€ 159.809,17
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI: C)	€ 12.408,00	€ 12.408,00
<i>Automezzi ed altri mezzi di trasporto</i>	€ 12.408,00	€ 12.408,00
ALTRI BENI: D)	€ 703.560,78	€ 265.794,14
<i>Mobili e arredi: per Ufficio e per il teatro</i>	€ 165.066,66	€ 152.107,25
<i>Macchine per Ufficio</i>	€ 44.769,98	€ 44.769,98
<i>Strumenti Musicali</i>	€ 68.916,80	€ 68.916,80
<i>Costumi di scena</i>	€ 424.807,34	€ -
TOTALE GENERALE A) + B) + C) + D)	€ 1.406.064,51	€ 954.973,48

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

* * *

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

b) le principali voci del conto del bilancio;

L'analisi delle voci del conto del bilancio, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, è dettagliatamente esposta alle pagg. 14/41 della Nota Integrativa.

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Analisi dei principali risultati finanziari

A tale riguardo è necessario illustrare i risultati della gestione sia delle entrate che delle uscite relativi all'esercizio finanziario 2019.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato

Descrizione	(+) o (-)	Competenza	Residui	Valori
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				1.626.503,72
RISCOSSIONI	(+)	6.360.143,15	644.033,50	7.004.176,65
PAGAMENTI	(-)	5.053.971,92	661.672,42	5.715.644,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.915.036,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.915.036,13

Il fondo di cassa al 31/12/2019 corrisponde al saldo presso l'Istituto Tesoriere.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo pari ad
€ 4.108.820,66, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.626.503,72
RISCOSSIONI	(+)	644.033,50	6.360.143,15	7.004.176,65
PAGAMENTI	(-)	661.672,42	5.053.971,82	5.715.644,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.915.036,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.915.036,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.533.540,86	368.503,65	2.902.044,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	712.864,83	888.861,09	1.601.725,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			106.534,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			4.108.820,66



L'utilizzazione dell'Avanzo di amministrazione del Conto del Bilancio 2019 alla fine dell'esercizio, pari ad € 4.108.820,66, resta così determinata :

Utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2019

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019		4.108.820,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)		161.612,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per regioni) (5)		-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contezioso		820.000,00
Fondo accantonamento TFR		2.792.241,97
Fondo di dotazione		188.299,43
	Totale parte accantonata (B)	3.962.153,57
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	146.667,09

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2019 presenta un avanzo totale pari ad € 146.667,09. Il superiore avanzo, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria c.d. "potenziato" introdotto dal D.L 118/11, deriva dall'appostamento delle voci dettagliatamente esposte nel prospetto di cui sopra.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2019

ENTRATE		PREVISIONE	ACCERTAMENT		SCOST.
TIT.	OGGETTO	iniziale	I 2019	DIFFERENZA	%
I	ENTRATE CORRENTI NATUTA TRIB. CONTR. E PER.	0,00	0,00	0,00	
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.587.160,00	4.668.595,54	+ 81.435,54	
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.392.883,89	1.070.380,69	- 322.503,20	
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	300.000,00	0,00	-300.000,00	
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE	1.800.000,00	0,00	-1.800.000,00	
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.100.000,00	989.670,57	-2.110.329,43	
	TOTALE	11.180.043,89	6.728.646,80	- 4.451.397,09	-39,81%

USCITE		PREVISIONE	IMPEGNI		SCOST.
TIT		iniziale	2019	DIFFERENZA	%
I	SPESE CORRENTI	6.330.340,43	4.946.331,56	1.384.008,87	
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.924.819,75	6.830,78	2.917.988,97	
III	SPESE PER INCRMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
IV	RIMBORSO DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	
V	CHIUSURA ANTICIP. RICEVUTE DA CASIERE/TEROR.	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.100.000,00	989.670,57	2.110.329,43	
	TOTALE	14.155.160,18	5.942.832,91	8.212.327,27	- 58,02%

Si evidenzia uno scostamento negativo del 39,81 % relativamente alle entrate con una differenza di € 4.451,397,09 rispetto alla previsione iniziale di €. 11.180.043,89. Relativamente alle uscite si evidenzia uno scostamento negativo del 58,02 % con una differenza di € 8.212.327,27 rispetto alla previsione iniziale di €. 14.155.160,18.

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Per ciò che attiene la disposizione di cui all'art.11 comma 6 lett. d) del D.Lgs n.118/2011, si riporta, qui di seguito, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

		3.290.746,35
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)		161.612,17
Fondo TFR da applicare all'esercizio successivo		2.685.719,75
Fondo rinnovi contrattuali		-
Fondo accantonamento rischi		-
Fondo contezioso		300.000,00
Altri accantonamenti (fondo dotazione)		8.299,43
	Totale parte accantonata (B)	3.155.631,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	135.115,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

Si espongono, distintamente per le attività e le passività, i residui attivi e passivi iscritti alla data del 31 dicembre 2019 e le ragioni, specie per quelli aventi anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, delle ragioni del loro mantenimento.

1. Residui attivi

Si evidenzia che per i sottoelencati crediti sono state attivate le procedure necessarie per la loro riscossione (solleciti scritti, diffide, contatti telefonici ed incontri) e poi per via legale nei casi più complessi.

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI			
ANNO	IMPORTO	IMPORTO RISCOSSIONI	IMPORTO DA RISCOUTERE
2009	5.500,00	-	5.500,00
2010	1.804.213,00	-	1.804.213,00
2011	9.670,50	-	9.670,50
2012	-	-	-
2013	2.555,00	-	2.555,00
2014	13.198,14	-	13.198,14
2015	322.709,27	15.600,00	307.109,27
2016	136.565,87	19.783,79	116.782,08
2017	204.071,21	4.995,65	199.075,56
2018	431.320,25	355.882,94	75.437,31
2019	368.503,65	-	368.503,65
	3.298.306,89	396.262,38	2.902.044,51

2. Residui passivi

La consistenza dei debiti residui è quella riportata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI				
ANNO	IMPORTO	IMPORTO PAGAMENTO	IMPORTO VARIAZIONI (-)	IMPORTO DA PAGARE
2009	12.658,41	-		12.658,41
2010	1.704,88	-		1.704,88
2011	2.189,20	-		2.189,20
2012	224,14	-		224,14
2013	1.368,19	-		1.368,19
2014	8.498,79	710,18		7.788,61
2015	43.934,47	-	30,00	43.904,47
2016	35.674,22	-		35.674,22
2017	148.220,85	7.211,23	111,97	140.897,65
2018	504.107,39	37.652,33		466.455,06
2019	1.028.091,02	138.537,93	692,00	888.861,09
	1.786.671,56	184.111,67	833,97	1.601.725,92

Si evidenzia che per i residui passivi, provenienti da esercizi abbastanza remoti, che non è stato possibile pagare nella loro interezza per la precaria situazione finanziaria, l'Ente ha ritenuto tali debiti scaduti ed esigibili e per tale ragione da mantenere tra i residui stessi.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

L'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria, come risulta dal Titolo VII del Conto del Bilancio – Entrate;

* * *

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, né è sottoposta al controllo di altre imprese e/o di altri Enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Ente non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società e/o di Enti controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione



Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, l'Ente, a seguito di rigide politiche di risparmio attuate sin dall'anno 2017, ha finalmente raggiunto gli obiettivi di una sana e corretta gestione esponendo un risultato positivo di esercizio, quindi sono stati creati i corretti presupposti per il rilancio dell'Ente mantenendo un'attenta e oculata gestione.

Messina, 28 Maggio 2020.

Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio

